

ESPERIMENTO

Francesca Sassoli, cronista di Cnrmedia protagonista di un test da Porto Pino

TEMPI MODERNI  
SCOMMESSA AL SILICIO

ACQUISTI ON LINE

«È tutto più facile se abiti a Milano, vantaggi e risparmi sono evidenti»

► Finirà il 22 giugno 2011 l'esperimento Cnrmedia di Francesca Sassoli: comprare tutto (ma proprio tutto) esclusivamente attraverso internet. Diario di una vita on line dalla tappa a Porto Pino.

DAL NOSTRO INVIATO  
LORENZO PAOLINI

PORTO PINO. Un occhio allo stagno di Corramanciu, l'altro alle *sabbie bianche* di Teulada. E un pensiero: il frigorifero vuoto al rientro. Uno dei momenti in cui si realizza la perfetta parità del genere umano (post-vacanziero): il congelatore piange per lo sconforto d'esser stato lasciato solo, s'è fatto fuori tutto prima di partire, vanno ricostruite le scorte. Invece può andare diversamente. Ti connetti su internet col tuo supermarket di fiducia, qui Porto Pino (villaggio turistico) lì Milano, butti giù una lista della spesa da leccarsi i baffi, hai cura di far arrivare le buste in orario utile. Miracolo: è sera quando l'aereo atterra a Liniate ma si può cenare a casa, il bambino ha i suoi ghiaccioli preferiti, l'indomani si riprende a lavorare senza patemi. Una botta di genio. E poi è un esperimento scientifico-giornalistico con sponsor importanti. Francesca Sassoli, 36 anni, cronista di Cnrmedia ([www.francescaonline.it](http://www.francescaonline.it)), si è data un inizio (22 giugno) e una fine (stesso giorno del prossimo anno, a patto di riuscire a tener duro). Le condizioni: fare qualunque acquisto solo sul web. Senza eccezioni: portafogli e carte di credito a casa, non un euro in mano, è sulla Rete che devono scorrere la voce (e i soldini) del consumatore.



Francesca Sassoli, giornalista: per un anno non comprerà alcunché fuori da Internet [FOTO DI MAX SOLINAS]

## Naufraga nell'isola di Internet

### La sfida: vivere per un anno senza contanti

**LA NUOVA VITA.** Basta un clic. Un po' come le mezze stagioni, che non sono più quelle di una volta. Categoria *frasi fatte*, vere fino a prova contraria. «Mi sono chiesta: davvero è possibile campare, far la spesa, pagare una multa, prenotare un massaggio, solo e sempre sul pc?». Risposta: sì e no. A Milano pare che si possa, nella zona di confine fra Sant'Anna Arresi e Teulada francamente no. Ma non è questione di Sardegna periferica: sarebbe complicato anche a Genova o a Pavia. «È pazzesco come l'on line, il non luogo per eccellenza, sia legato a filo doppio con la tua posizione nel mondo». Se sei nel posto giusto, qualunque oggetto è ansioso (dietro corrispettivo) di venire a casa da

te: basta farglielo sapere. «Il caso più semplice è la spesa *grossa*, quella settimanale che si fa al supermarket. La carne e il pesce per chi li mangia, io sono vegetariana. L'olio. Le ricariche telefoniche. Frutta e verdura. Surgelati. Mi siedo davanti a un computer e con calma, controllando bene i prezzi, scelgo». Costo in più? «Sette, 8 euro. Meno di quello che spenderei in benzina e parcheggio. In più, evito le cose che finiscono nel carrello senza neanche sapere come».

**COMPRO DUNQUE SONO.** Una famiglia atipica, dice lei, un figlio di 3 anni e un cane. Le regole d'ingaggio per quest'avventura ai confini dell'e-commerce (shopping su Internet con moneta elettronica che

si materializza solo nel conto corrente) prevedono che non si facciano sconti né trucchi. «Conduco una vita normale, di relazione. Vado in vacanza, oggi in Sardegna, il mese prossimo in montagna. Faccio quello che ho sempre fatto, con qualche piccola limitazione». Dice di sé di essere una compratrice compulsiva, una che non torna mai a casa senza una busta, «magari un oggetto da un euro ma lo compro». Metri quadri di dvd mai visti, cd mai ascoltati.

Invece, vivendo nella dimensione parallela, si diventa tirchi? «Hai più tempo per riflettere. Questa cosa mi serve? Bene. Altrimenti no. L'ha capito anche mio figlio: bastava che alzasse un indice nei negozi perché io aprissi il portafogli.

Ora non succede più. Poi ci sono i comparatori di prezzi: qual è il sito in cui lo stereo che mi serve costa meno? E come viene valutato, quel sito, dai consumatori?». La logica della rete, dove si buttano messaggi in bottiglia in attesa che qualcuno li raccolga.

**INVESTIGATRICE.** Gratta gratta, ogni giorno salta fuori una novità.

Il mondo dell'impresa, specialmente quella piccola, non apre vere e proprie porte su Internet. Ma finestre sì. «Scoprire la tintoria on line è stato favoloso. Erano un gruppo di lavanderie a gettone, dove gli affari andavano maluccio. Poi si sono detti: visto che la gente non viene, andiamo noi da loro. Un successo. Fai il preventivo on line, vengono a ritirarti

la roba e te la riportano lavata e stirata». A Milano, beinteso. Per gli appassionati del biologico, e lei lo è, c'è il carrello di frutta e verdura garantita in arrivo dal Trentino. Anche la socialità, gli amici, godono di questa nuovo talento nello sfruttare le risorse della rete. «Da qui, dalla Sardegna, ho comprato una brocca per l'acqua che una mia amica voleva come regalo di compleanno. Ho studiato, ho trovato la migliore, l'ho fatta arrivare a Genova dove vive».

**GLI OSTACOLI.** Non è tutto rose e bit, per stare nell'ovvio. La pubblica amministrazione sta facendo passi da gigante ma, in molti casi, è ancora al secolo scorso. L'ambizione di essere una cittadina in regola è rimasta tale, pagare una multa sul web è stato («finora ma non dispero») impossibile. Non si acquistano con un paio di clic neanche le sigarette: «Ma io non sono una tabagista». Risolto il problema dei massaggi e delle cerette messe nel carrello elettronico (a Milano, ça va, si può), il problema della benzina sembra un po' più ostico: su Internet non si può fare incetta di buoni. E siccome la promessa è di non cacciar fuori un soldo che sia uno, il dilemma resta irrisolto: il motorino è fermo perché senza combustibile, il dio di internet provvederà in qualche modo. In alternativa è stata rispolverata la bicicletta che aveva, però, un freno fuori uso. «Ho proposto al benzinaio: lei me lo sistema, io le dedico un filmato nel mio blog». Patto firmato, la bici oggi ha le gomme gonfie e funziona. Ora si cercano scorciatoie per la farmacia. La legge italiana non consente che i medicinali vengano distribuiti sul web. «Speriamo di non averne bisogno, altrimenti lo dichiarerei». Fatte salve le emergenze, corna (elettroniche) contro virus e batteri.

paolini@unionesarda.it

144 OPERAZIONI  
CARTA BANCOMAT  
POLIZZA INFORTUNI  
HOME BANKING  
TOT. ANNUO 10,00 EURO

Conto Corrente BSS 10.  
Le operazioni e i servizi indispensabili?  
Il tuo conto è servito.



Banca di Sassari presenta i nuovi conti correnti, per darvi ciò di cui avete davvero bisogno. Volete un conto leggero che includa tutto quello che vi serve? Per voi c'è BSS 10: canone annuo di € 10 con 12 operazioni esenti da scrittura al mese (max 144 all'anno), polizza Infortuni, canone home banking e bonifici online gratuiti.

{ CRESCIAMO BENE PERCHÉ VI CONOSCIAMO BENE }

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso ogni Filiale della Banca o sul sito web [www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it)

[www.bancasassari.it](http://www.bancasassari.it)



**BANCA DI SASSARI**

GRUPPO BPER